

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE**CRONISTI in CLASSE 2018**

Persone oltre le cose

Scuola media
Alighieri
Perugia**Tutti pazzi per la «filosofia»**

La parola fa spavento, ma... l'entusiasmo poi diventa contagioso

LA RIFLESSIONE**Occhio
al «Grande
Fratello»**

VIVIAMO in una società libera e democratica in cui non c'è ideologia imposta e assoluta, ma su di noi viene esercitato un potere subdolo e indiretto, che crea continuamente bisogni sempre nuovi: la pubblicità, i mass media e la moda ci spingono all'omologazione e al consumismo. Sottovalutiamo la dipendenza e la forza condizionante dei numerosi dispositivi elettronici che utilizziamo: ogni mossa d'acquisto in rete è controllata e tracciata da società di marketing; tutto ciò che pubblichiamo nei social network, nel tentativo disperato di condividere ogni nostra più banale attività, non fa che limitare il nostro diritto alla privacy; le telecamere che, sempre più numerose, sorvegliano le nostre città, placano le nostre paure e ci infondono sicurezza, eppure dovremmo chiederci se solamente un controllo serrato e totalizzante può eliminare la criminalità.

PER ALCUNI questo sistema è comodo e rassicurante, perché non ti devi impegnare nella ricerca e nell'analisi di quello che avviene attorno a te; il conformismo sociale e culturale impedisce una conoscenza di noi stessi e ci culla in superficiali e vuoti divertimenti. Vivere nella società in maniera passiva favorisce chi detiene il potere politico ed economico; la globalizzazione ha portato ricchezza ad un numero sempre più piccolo di persone, e povertà ad un numero crescente di popolazioni. L'unica possibilità di essere liberi è non smettere mai di apprendere e soprattutto non restare indifferenti.

ARIA DI NOVITÀ alla scuola media «Dante Alighieri» di San Sisto. La civetta di Minerva, simbolo di saggezza e della filosofia, è arrivata in volo contagiando tutti e scatenando un desiderio: andare... alla ricerca del pensiero.

Una «mission impossible», che è diventata realtà ed ha coinvolto tutti i ragazzi dell'Istituto. Aristotele, Socrate, Kant, giganti del pensiero, hanno guidato il lungo viaggio che ha condotto gli alunni fino ai concetti di utopia e distopia. Gli studenti delle classi prime hanno scoperto l'etica, la scienza dei valori, attraverso il simbolismo delle favole.

LE CLASSI seconde, hanno analizzato la logica, indagando il filo logico dei discorsi, delle frasi ed i sillogismi, giocando sulla struttura della proposizione affermativa e negativa. Le classi terze si sono occupate della meta-

**SIMBOLICA** La civetta di Minerva rappresenta filosofia e saggezza

fisica, che ipotizza l'origine del mondo e dell'uomo, e della politica, che ha per oggetto l'organizzazione della vita sociale delle persone. I temi affrontati, i brani letti hanno coinvolto i ragazzi e suscitato interrogativi, riflessioni, dibattiti.

UNO TRA TANTI: «Qual è lo scopo della vita dell'uomo? Le risposte sono soggettive e molteplici, ma, il pensiero dei grandi filosofi è stato illuminante: Si vive per ricercare l'amore, la felicità... ma, soprattutto la verità, la quale ha uno scopo ben preciso:

la ricerca del bene, che è un bene comune, perché non viviamo da soli, quindi, per dirla con Aristotele: «occorre passare dall'io al noi».

MA LA VERITÀ ha anche molti nemici, tra cui il dogmatismo e il relativismo. I dogmi segnano dei limiti, sono principi a cui si deve credere anche se non sono dimostrati.

IL RELATIVISMO impedisce, invece, la ricerca della verità, basandosi sul principio che ogni verità è relativa a qualcosa e non ne esiste una assoluta. Riscoprire il valore della parola e del ragionamento è indispensabile per avere un pensiero libero! «Non seguite i padri, fermatevi in tempo, scalate senza paura della fatica dell'ignoto; il mare è dietro ai monti. Poi lasciate gonfiare le vostre vele al vento... (A. Ubaldi)».

L'INTERVISTA PARLA ANTONELLA UBALDI, DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PG7**«Kant & Co, ecco una passione da coltivare»****DIRIGENTE**
La preside Antonella Ubaldi

ANTONELLA UBALDI, appassionata studiosa di storia, metodologa di scrittura creativa, scrittrice di numerosi libri fra raccolte di poesie, racconti e saggi, recentemente ha pubblicato «Caro don Lorenzo», dedicato alla figura del maestro; proprio come don Milani ha voluto comunicare ai ragazzi l'importanza della parola e del pensiero critico.

Quando è nato il suo amore per la filosofia?
«Quando ero alla scuola superiore ho avuto un bravo professore di filosofia che mi ha fatto appassionare alla sua materia».

Che cosa rappresenta per lei la filosofia?
«Lo studio del pensiero umano, la grande capacità di porsi domande, di avere dubbi e al tempo stesso avere un approccio etico con gli altri».

Qual è il suo filosofo preferito?

«Ne ho ben due: Schopenhauer e Kant. Schopenhauer per il suo approccio con il senso della vita e Kant per il suo atteggiamento nei confronti delle relazioni umane».

Come le è venuta in mente l'idea di un progetto di filosofia da proporre agli alunni della sua scuola?

«La grande fiducia nella loro intelligenza e il desiderio di sperimentare qualcosa di diverso nella scuola media».

Com'è stata quest'esperienza?

«Bellissima! Al di sopra di ogni aspettativa! Ero più preoccupata del fatto che magari non sarei riuscita a farmi capire e invece loro sono andati ben oltre quello che potevo immaginare. La rifarei se avessi tempo».

LA REDAZIONE

GLI ARTICOLI sono stati realizzati dagli alunni delle classi III A, C, E della scuola secondaria di I grado «Dante Alighieri» di San Sisto. Insegnanti tutor che hanno coor-

dinato gli studenti sono le professoressa Valentina Angelini, Francesca Caizzi, Giovanna Pierini. Un ringraziamento particolare alla nostra dirigente scolastica Anto-

nella Ubaldi che ha curato il progetto. La scuola ha partecipato a tutte le edizioni del campionato di giornalismo de La Nazione.